

ISPRA – Relazione sulla gestione 2018

Durante il corso dell'anno 2018 ha gestito la documentazione relativa al Piano Triennale del Sistema nazionale (compresa l'area riservata sul sinanet, cui hanno accesso tutte le componenti del Sistema, le *mailing list*, i quadri dei partecipanti e le procedure di approvazione telematica dei prodotti dei Gruppi di Lavoro); ha gestito la corrispondenza interna ed esterna all'Istituto in riferimento alle attività del Sistema nazionale.

In ultimo, ha dato supporto sia all'avvio dei lavori preparatori della Prima Conferenza Nazionale del Sistema nazionale che all'organizzazione dei tre eventi correlati a quest'ultima, rispettivamente all'evento di RemTech, all'evento in occasione della celebrazione dei 50 anni del Club di Roma, all'evento sul processo di armonizzazione del Sistema nazionale, svolti nel corso dell'anno 2018.

### **Obiettivo A0PREVCO – Anticorruzione**

Le attività in tema di Prevenzione della corruzione abbracciano diversi ambiti e tematiche, le più rilevanti attengono alla gestione del rischio; formazione e trasparenza che rappresentano il fulcro intorno cui ruota la strategia della prevenzione della corruzione; la tutela dell'anonimato e dalle ritorsioni in caso di segnalazioni di attività illecite; il monitoraggio degli obblighi di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., il monitoraggio degli obblighi di cui alla L.190/2012 e s.m.i. nonché di quelli previsti nel PTPTC dell'Istituto.

Per quanto attiene alla **gestione del rischio**, nella relazione programmatica delle attività del 2018 era stata data prioritaria importanza alla verifica della mappatura dei processi in funzione della nuova struttura organizzativa, per proseguire poi a verificare e aggiornare le fasi di valutazione del rischio e relativo trattamento per quelle Aree (1-4-8-9) già valutate negli anni precedenti con conseguente attività di verifica, da parte di tutte le Unità Organizzative, processo per processo.

Tenendo conto della diversa impostazione adottata recentemente da ANAC, si è scelto di cogliere questa occasione per rimodulare la mappatura dei processi in funzione delle Unità Organizzative anziché delle Aree di Rischio.

Ciò al fine di conseguire una molteplicità di obiettivi:

- aggiornamento della mappatura dei processi in funzione della nuova struttura organizzativa;
- identificazione univoca dei responsabili di ciascun processo;
- individuazione mirata delle misure per i processi a maggior rischio di corruzione;
- semplificazione dell'aggiornamento della *mappatura dei processi* in funzione di successive modifiche/aggiornamenti della struttura organizzativa.

Per operare in tal senso è stato necessario un lavoro propedeutico di analisi, che si è concluso con l'elaborazione di un *pacchetto* di schede predefinite nei termini generali e a compilazione guidata, per facilitare l'adempimento a carico dei responsabili e rendere la ricognizione il più possibile omogenea.

Terminata questa fase preparatoria, in data 31 luglio 2018 è stata inviata ai Dirigenti di prima e seconda fascia e ai Responsabili di Area, una nota (prot. 6410/IRIDE/PREV-CORR) nella quale si illustrava il progetto e si comunicavano le indicazioni di carattere generale, fornendo il link [<http://web.intranet.isprambiente.it/dg-sgq/settor-anti-corruzione/>] presso il quale reperire il file excel "*Format mappatura e istruzioni 2018*", appositamente predisposto e contenente le istruzioni di dettaglio per supportare la fase di compilazione. Inoltre, per consentire una maggiore dialettica, con la stessa nota veniva convocato un incontro sull'argomento.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2018

Il lavoro da parte delle Unità ha richiesto tempi maggiori rispetto a quelli stimati (ottobre 2018) e si è concluso nel mese di dicembre 2018. Lo svolgimento delle successive attività di verifica dei processi definiti e della loro coerenza tra le diverse strutture, di ponderazione e trattamento dei rischi avrebbe richiesto tempi di espletamento non compatibili con la pubblicazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPTC) 2019-2021, pertanto queste fasi saranno sviluppate nel 2019.

Per quanto riguarda le attività nell'ambito della **formazione**, è stato definito e adottato il Piano di Formazione Anticorruzione 2018-2020 pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente dell'Istituto al seguente link: <http://www.isprambiente.gov.it/files2018/trasparenza/altri-contenuti-2018/corruzione-2018/ProgrammaFormazioneAnticorruzione20182020.pdf>.

Tale Piano individua prioritariamente i criteri generali e poi quelli più specifici, ossia di natura tecnico-professionale, sulla base dei quali effettuare la programmazione annuale.

Nel Piano sono stati definiti due diversi gradi di formazione, in relazione ai destinatari e in particolare:

- un livello di formazione *generale* in cui si tratta la formazione rivolta a tutti i dipendenti, concernente sia l'aggiornamento delle competenze richieste dall'attività svolta, ma riguardanti anche l'etica e la legalità;
- un livello di formazione *specifico* rivolta ai Dirigenti e ai funzionari addetti alle aree a rischio ed alla struttura di supporto al RPCT in materia di politica, programmi e strumenti da utilizzare per la prevenzione.

Va in questa sede evidenziato che le limitate risorse finanziarie disponibili per l'Istituto non hanno consentito, per il 2018, alcuno stanziamento nello specifico capitolo di bilancio affidato alla diretta gestione del RPCT proprio per meglio finalizzare l'attuazione del Piano di Formazione.

In tema di **Trasparenza**, tenuto conto che con il Decreto n. 07/P del 30/1/2018 [<http://www.isprambiente.gov.it/it/amministrazione-trasparente>] le funzioni di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e di Responsabile per la Trasparenza sono state unificate in capo ad un unico soggetto, si è colta l'occasione per fare il punto sullo stato dell'arte della sezione "Amministrazione Trasparente" sia in termini di adempimento degli obblighi che in termini di conformità della struttura della sezione e dei dati in essa contenuti.

La ricognizione ha, effettivamente, evidenziato la necessità di alcuni interventi strutturali, ma ha anche reso manifesta la necessità di rinnovare il coinvolgimento delle Unità Organizzative attraverso un richiamo sugli obblighi e sulle rispettive competenze.

A tal fine è stata elaborata e trasmessa, in data 11/6/2018 con nota 4725/PREV-CORR, una tabella nella quale venivano riportati tutti i contenuti di ogni singolo obbligo previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., la disposizione di riferimento, la periodicità di aggiornamento e l'indicazione dell'U.O. responsabile, nella persona del Dirigente di I e II livello, dell'elaborazione e della trasmissione dei dati per ciascun adempimento.

Contestualmente è stata trasmessa anche la procedura, previamente definita, da seguire per la trasmissione dei dati e nella quale vengono anche individuati i soggetti responsabili della pubblicazione di dati e il termine entro i quali questi ultimi devono provvedere.

La nota e i relativi allegati sono stati pubblicati sull'intranet dell'Istituto nella sezione dedicata al Settore Anticorruzione.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2018

La definizione e l'adozione di una procedura nella quale sono chiaramente definiti ruoli, compiti e tempi consente di svolgere in modo più sistematico il controllo sugli adempimenti degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i..

A tale scopo sono state regolamentate anche le modalità di effettuazione del monitoraggio, le tempistiche e il trattamento degli esiti dello stesso.

Per quanto attiene al **Whistleblowing**, nel corso del 2018 non è pervenuta alcuna segnalazione, né attraverso lo strumento informatico Whistle-I, né per altre vie.

E' stata, inoltre, svolta l'ordinaria **attività di monitoraggio sulle misure obbligatorie** previste nel PTPCT 2018-2020, di cui si terrà conto in sede di valutazione della performance, come richiesto dal legislatore.

Infine, si rappresenta l'attività di supporto alle UU.OO. nello svolgimento degli obblighi di pubblicazione e di quelli di cui al PTPTC.

Rientrano nelle attività ordinarie, la relazione sull'attività svolte dal RPCT nel 2018 e la redazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2019-2021 nonché la relativa pubblicazione sul sito istituzionale.

### **Obiettivo A0SAINUS – Annuario e Report sui dati ambientali; elaborazione indicatori e indici; interfaccia nazionale e internazionale**

Attività finalizzate ad assicurare la produzione organica e armonizzata delle informazioni ambientali e la loro successiva diffusione.

Le attività risultano articolate in tre filoni di competenza: - *report* statistici; - interfaccia a livello nazionale con Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Nazionale di Statistica e con la rete del Sistema Statistico Nazionale; - interfaccia a livello internazionale con l'Ufficio Statistico dell'Unione Europea, Agenzia Europea dell'Ambiente e l'Organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo.

Tali attività implicano numerosi aspetti complementari quali, ad esempio, quelli metodologici e di sviluppo di prodotti.

#### Annuario e Report sui dati ambientali

La sedicesima edizione dell'Annuario dei dati ambientali è stata realizzata attraverso la funzione di coordinamento dei vari Gruppi di lavoro intersettoriali dell'Istituto e prodotta in collaborazione con il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) e le Istituzioni principali di riferimento.

Sono stati messi a punto strumenti metodologici quali linee guida, manuali ecc., al fine di consentire il sempre più efficace svolgimento delle attività di predisposizione dell'Annuario. Sono state ulteriormente sviluppate le modalità automatizzate di elaborazione dell'Annuario. In particolare è stata garantita l'operatività della Banca Dati Annuario (sviluppo e manutenzione), sia come strumento per l'aggiornamento/elaborazione dei dati, sia per la consultazione da parte degli utenti. I campi della scheda indicatore sono stati rivisitati e ottimizzati, affinché le informazioni siano in linea con maturate esigenze e quanto più possibile oggettive, soprattutto per quanto riguarda la qualità dell'informazione. A partire dalla medesima base dati a disposizione dell'Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale sono stati realizzati prodotti informativi assai diversi; ciò al fine di garantire una diffusione delle informazioni sempre più puntuale ed estesa ad un'ampia platea di fruitori: dal decisore pubblico al ricercatore, dal detentore di interessi economici al privato cittadino.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2018

L'edizione 2018 è pertanto restituita attraverso 7 diversi prodotti:

**1. *Annuario dei dati ambientali - versione integrale***, presenta le schede indicatore popolate nel corso del 2018, organizzate per settori produttivi, condizioni ambientali e risposte. È prodotta in formato elettronico.

**2. *Dati sull'ambiente*** - presenta un'accurata selezione di indicatori dell'Annuario dei dati ambientali finalizzati al monitoraggio dei principali obiettivi del Settimo programma d'azione per l'ambiente (7° PAA). Il documento è strutturato in 5 parti o capitoli secondo i primi tre obiettivi prioritari e i sottobiettivi 4a e 7a elencati nel 7° PAA. Ogni capitolo presenta un'introduzione e una selezione di indicatori dell'Annuario dei dati ambientali individuati sulla base dei corrispondenti dell'Agenzia Europea dell'Ambiente (AEA) per monitorare adeguatamente il conseguimento dell'obiettivo. Inoltre, si è dato avvio a due studi: il primo finalizzato al calcolo degli indicatori compositi seguendo la metodologia AMPI (Adjusted Mazziotta-Pareto Index), già utilizzata in Italia dall'ISTAT nell'ambito del Benessere Equo e Sostenibile (BES) e dall'ASVIS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) nei suoi rapporti annuali; il secondo mirato a omogeneizzare le informazioni dei vari indicatori e a mostrare in maniera più chiara il collegamento con il 7° Programma. È disponibile in formato PDF.

**3. *Annuario in cifre*** – il documento, di tipo statistico contiene i grafici più rappresentativi delle tematiche ambientali trattate nell'Annuario dei dati ambientali corredati da commenti, brevi informazioni e dati particolarmente rilevanti.

Per ogni tematica è proposta una breve introduzione e la descrizione degli indicatori selezionati a cui si riferiscono i grafici e le informazioni.

Il layout grafico, il formato e i criteri adottati consentono una migliore fruibilità dei contenuti anche ad un pubblico di non addetti ai lavori.

È disponibile nei formati cartaceo e PDF.

**4. *Ricapitolando l'ambiente*** - Descrive in sintesi alcune problematiche ambientali ritenute prioritarie e di attualità per il cittadino o per il decisore politico. Sono presentati e messi in evidenza anche dei confronti con i dati europei. Le informazioni e i dati statistici sulle condizioni ambientali sono diffusi mediante un linguaggio chiaro e accessibile, reso particolarmente comunicativo anche dall'adozione di un *layout* grafico immediato e di facile lettura. Rispetto all'edizione precedente i confronti con i dati europei sono stati evidenziati maggiormente e, per ogni tematica trattata, sono stati presentati i quadri di sintesi (in pillole). La brochure contiene anche infografiche utilizzate per illustrare le problematiche e rappresentare i dati e un quadro sinottico degli indicatori dell'Annuario ritenuti più significativi nel descrivere i temi trattati. È disponibile nei formati cartaceo ed elettronico.

**5. *Banca Dati indicatori Annuario*** - strumento per la consultazione telematica delle schede indicatore e la realizzazione di *report*. La Banca dati consente di pubblicare, gestire e organizzare i contenuti relativi alle diverse edizioni dell'Annuario e di realizzare versioni di sintesi personalizzate ovvero organizzate in funzione delle esigenze conoscitive dei singoli utenti (<https://annuario.isprambiente.it>).

**6. *Multimediale*** - l'edizione 2018 illustra sinteticamente alcune tematiche ambientali ritenute prioritarie. Il filmato Annuario dei dati ambientali edizione 2018 è disponibile presso il sito <https://annuario.isprambiente.it>.

**7. *Giornalino*** - versione a fumetto dal titolo “L'indagine dell'Ispettore ISPRA”, tratta con periodicità annuale un solo tema ambientale con l'obiettivo di divulgare le informazioni e i dati dell'Annuario a un pubblico giovane di non esperti. Per l'edizione 2018 è stata scelta la tematica “Pericolosità geologiche” (“La terra è mobile”). È disponibile in formato PDF.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2018

I prodotti sono consultabili *on-line* presso i siti [www.isprambiente.gov.it](http://www.isprambiente.gov.it) e <https://annuario.isprambiente.it>.

Nell'ambito del Programma Triennale del Sistema Nazionale Protezione dell'Ambiente 2018-2020 (SNPA) è stato garantito il coordinamento per conto di ISPRA del TIC V Sinanet e Reporting. Nell'ambito di quest'ultimo è stato altresì garantito il coordinamento del GdL 2 "Reporting" (al quale afferiscono tre sottogruppi e 7 reti di referenti tematici finalizzati alla produzione di 7 report di sistema), e la partecipazione al GdL 3 Indicatori.

È stato assicurato il coordinamento della predisposizione/realizzazione del Rapporto ambiente SNPA Ed. 2018 in pubblicazione a marzo 2019 (ISBN 978-88-448-0943-0 © SNPA 2019) e le attività connesse a identificazione dell'insieme degli indicatori necessari a supportare le finalità comunicative di Reporting e alla definizione degli aspetti metodologici per la loro elaborazione e condivisione come previsto dal programma triennale del SNPA 2018-2020 (Tavolo istruttorio del consiglio SNPA, TIC V – GdL 2 – Reporting).

Il Rapporto SNPA è stato realizzato in un volume strutturato in tre parti. La prima parte descrive le realtà regionali attraverso l'analisi di 16 indicatori; la seconda è composta da brevi articoli che riguardano attività SNPA particolarmente rilevanti e di interesse per la collettività; la terza consiste in brevi articoli riguardanti specificità regionali.

La base dati dell'Annuario è stata utilizzata quale punto di riferimento e base informativa per la predisposizione del rapporto ambientale di sistema. Entrambi i documenti saranno disponibili sul sito dell'ISPRA.

Tra le attività svolte in collaborazione con il SNPA si citano, inoltre, la mappatura dei *report* realizzati dal Sistema e la definizione di uno schema generale per il *reporting* ambientale sul Sistema finalizzato all'omogeneizzazione dei contenuti e alle modalità di produzione e di presentazione. Nonché la partecipazione al GdL interagenziale relativo agli Impatti, vulnerabilità e adattamento ai cambiamenti climatici.

Sono stati elaborati i contributi al Rapporto "Qualità delle aree urbane" (Attività di informazione ambientale) nell'ambito dei capitoli "[Fattori sociali ed economici](#)" curando gli aspetti relativi a "Fattori demografici" e "Turismo".

Nel 2018 il servizio ha realizzato un corso formativo con durata biennale, "Report Ambientale: l'informazione per la tutela dell'ambiente" nell'ambito del Progetto Alternanza Scuola-Lavoro. Il tema sviluppato con il presente progetto è stato la "Produzione e diffusione dell'informazione ambientale". Nel corso del 2018 dieci studenti hanno partecipato attivamente all'intero processo: dalla progettazione di una indagine per la raccolta dei dati ambientali, al trattamento dei dati per la costruzione degli indicatori, fino alla stesura e alla diffusione di un *report* ambientale.

#### Elaborazione degli indicatori e degli indici ambientali

È continuata la ridefinizione del *core set* indicatori dell'istituto basata, oltre che sui vigenti obblighi di legge, anche sull'analisi dei più importanti documenti di riferimento a livello nazionale, comunitario e internazionale relativi al *reporting* ambientale.

Sono state messe a punto le tecniche di elaborazione statistica degli indicatori (per gli aspetti di qualificazione e validazione; elaborazione; operazioni di standardizzazione/normalizzazione; aggregazione) e di popolamento delle relative schede descrittive (*fact sheet*) come base conoscitiva per la realizzazione dell'Annuario. In particolare, nel 2018 si sono realizzati anche degli indici compositi, allo scopo di poter dare una valutazione sintetica dell'andamento di alcuni indicatori nazionali.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2018

È stato assicurato il coordinamento per conto dell'Istituto, unitamente ad altre unità, del gruppo di lavoro interistituzionale (Istituto Nazionale di Statistica – Istituto Superiore di Sanità – Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria, ecc.), designato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. In tale ambito l'ISPRA, come previsto dal Decreto interministeriale del 15 luglio 2015 (G.U. 27 luglio 2015) – “Modalità di raccolta ed elaborazione dei dati per l'applicazione degli indicatori previsti dal Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari”, ha fornito supporto tecnico ai Ministeri dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e della Salute per l'elaborazione. Inoltre ha garantito l'aggiornamento degli indicatori previsti dal Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari in stretta collaborazione con l'Istituto Nazionale di Statistica, l'Istituto Superiore di Sanità e il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria. Nel corso del 2018, l'ISPRA ha partecipato attivamente alle attività connesse alla revisione del PAN 2019-2024 e ha coordinato il popolamento della banca dati PAN Fitosanitari secondo le procedure concordate (<https://indicatori-pan-fitosanitari.isprambiente.it/>).

Sono continuate le attività relative all'indagine conoscitiva su tutti gli indicatori ambientali (non inclusi nella Banca Dati dell'Annuario) utilizzati e popolati nell'Istituto, attività finalizzata a definire una mappatura completa dell'offerta di indicatori ambientali dell'Istituto che si tradurrà in una piattaforma indicatori.

Nel corso del 2018 il Servizio ha provveduto:

- all'individuazione e sviluppo di indicatori in materia di “turismo e ambiente” a livello nazionale, nell'ambito del Progetto PSN2017-2019 - APA-00052: Indicatori nazionali su “Turismo e Ambiente”, anche in collaborazione con altre unità interne ed esterne all'Istituto, al fine di assicurare il raccordo tra le evoluzioni metodologiche e tecniche a livello europeo (EEA-Eionet-WG TOUERM – co-coordinato da Italia e Spagna e per l'Italia da personale DG-STAT) con il livello nazionale;
- al popolamento/elaborazione degli indicatori ambientali nell'ambito del Core set indicatori SDG's in collaborazione con ISTAT.

Nell'ambito delle attività del TIC V “Sinanet e Reporting” sono stati garantiti il coordinamento delle mappature dei report, la simulazione/popolamento *core set* indicatori di Sistema e la partecipazione alle attività sugli indicatori ambientali in ambito di SNPA.

Interfaccia con organismi nazionali, europei e internazionali (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto di Statistica, Sistema Statistico Nazionale, Ufficio Statistico dell'Unione Europea, Agenzia Europea dell'Ambiente e Organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo)

Sono stati predisposti gli atti propedeutici alla firma del Protocollo d'Intesa ISPRA ISTAT sottoscritto alla fine di maggio 2018. In tale ambito sono state avviate tutte le azioni finalizzate all'individuazione delle attività prioritarie.

È stata curata la funzione di interfaccia tra la realtà nazionale e quella comunitaria/internazionale in materia di *reporting* e statistica ambientale. Nell'ambito delle attività della rete del Sistema Statistico Nazionale sono stati espletati gli adempimenti relativi al Decreto Legislativo 322/89, in particolare la predisposizione del contributo dell'Istituto al Programma Statistico Nazionale. L'Istituto è presente, nel Programma Statistico Nazionale PSN 2017-2019 aggiornamento 2019, con 29 progetti (27 nel settore Ambiente, 1 nel settore Agricoltura e 1 nel settore Turismo). Documenti predisposti e trasmessi all'Istituto Nazionale di Statistica: Rilevazione sugli elementi identificativi, Risorse e attività dell'Ufficio di statistica dell'Istituto. È stata garantita la partecipazione attiva al “Comitato consultivo per la preparazione a livello regionale del 7^

ISPRA – Relazione sulla gestione 2018

censimento generale dell'Agricoltura" e ai Circoli di qualità "Ambiente e territorio", "Agricoltura, foreste e pesca", "Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali", "Conti nazionali e territoriali"; "Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale", "Benessere e sostenibilità"; "Valutazione e policy".

È stato curato il coordinamento per conto dell'Istituto, della "Rilevazione dei prezzi relativi a beni e servizi per le pubbliche amministrazioni" e del "Censimento permanente delle istituzioni pubbliche".

Tra le attività internazionali si citano:

- la partecipazione alle attività del Directory meeting of Environmental Statistics and Environmental Accounting, del Working Group on Sustainable Development and Europe 2020 Indicators in rappresentanza dell'Istituto e la raccolta e l'elaborazione delle informazioni ambientali espressamente richieste, e comunque necessarie, al fine di assolvere precisi obblighi di legge nell'ambito dei rapporti con l'Ufficio Statistico dell'Unione Europea;
- la partecipazione al *Working Party Environmental Information and Outlook* (Organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo) e il supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la compilazione del Questionario "*Quality Assurance*" predisposto dall'Organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo e per il documento di informazione ambientale "*Round Table on Environmental Information*";
- la partecipazione alle attività di collaborazione con l'Agenzia Europea dell'Ambiente e in particolare al *Working Group on State of the Environment Reporting* della Rete Europea di Informazione e Osservazione Ambientale, in qualità di *National Reference Center*; il contributo per la progettazione e realizzazione del *SOER 2020 Integrated Assessment Report* e per la pubblicazione del "*Annual indicator report series*"; la partecipazione ai progetti come *Shared European and National State of the Environment*, con l'obiettivo di esplorare l'opportunità di utilizzare tecnologie *web* nello scambio di informazioni e dati ambientali; il coinvolgimento nel progetto *State of the Environment Reporting Information System*, la cui finalità consiste nel popolare/aggiornare una libreria condivisa nell'ambito della quale sono raccolti i rapporti sullo Stato dell'Ambiente degli Stati membri; la partecipazione alle attività del Gruppo volontario di esperti della Rete europea di informazione e osservazione ambientale su "*Tourism and Environment*" (EEA-Eionet-WG TOUERM) gruppo di lavoro co-coordinato da Italia e Spagna);
- Il supporto e la collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la valutazione e il monitoraggio ambientale della *United Nations Economic Commission for Europe* e in particolare per strutturare il sistema di *reporting*, predisporre le informazioni nazionali, consolidare le sinergie con l'Agenzia Europea per l'Ambiente e con il processo GEO-6 del *United Nations Environment Program* a livello pan-europeo.

Nell'ambito del supporto statistico alle altre unità dell'Istituto si segnala la partecipazione, insieme ad altre unità dell'Istituto, a un progetto LIFE Sec-ADAPT per gli aspetti legati agli indicatori sul turismo.

### **Obiettivo A0SQ0001 – Certificazioni e Accreditamenti**

Sono stati monitorati i processi dell'Istituto e assicurate le attività necessarie allo sviluppo del Sistema di Gestione per la Qualità ISPRA. Nel 2018 le attività sono state relative prevalentemente al mantenimento della certificazione di qualità per i processi facenti parte di SGQ ISPRA.

A seguito dell'entrata in vigore della nuova norma UNI EN ISO 9001:2015, sono state riviste tutte le attività dei processi del sistema SGQ e le relative procedure. In primo luogo sono state

ISPRA – Relazione sulla gestione 2018

riviste e pubblicate le procedure generali, di servizio e relative istruzioni operative proprie di SGQ ed è stata fornita assistenza e consulenza ai processi per l'aggiornamento delle relative procedure. A seguito della visita ispettiva dell'Organismo di Certificazione l'ISPRA non solo ha ottenuto il mantenimento del certificato ma lo ha ampliato includendo due ulteriori processi.

Sono state eseguite le attività riferibili al mantenimento di quanto già implementato, attraverso controlli interni, audit, analisi e riesami.

E' stata rivista e perfezionata l'attività rivolta alla gestione della "customer satisfaction", che serve a monitorare le informazioni di ritorno dal cliente con l'obiettivo di migliorare l'efficacia delle attività dei processi stessi.

Sono stati effettuati nel corso del 2018 (periodo giugno/dicembre), con la collaborazione di LeadAuditors/Auditors, 17 audit interni e sono pervenuti 17 questionari di soddisfazione.

E' stato revisionato e aggiornato il sito intranet "ISPRA Qualità".

Nel corso dell'anno, inoltre, sono state effettuate le seguenti attività:

- completamento della mappatura dei processi dell'Istituto che interessano la qualità;
- selezione dei processi candidati all'implementazione/certificazione nel SGQ e assistenza alle loro attività di gestione della qualità;
- attività di estensione delle certificazioni;
- prosecuzione delle operazioni necessarie all'accreditamento dei laboratori;
- svolgimento delle attività di addestramento interno ed esterno ai fini della formazione degli auditor interni e dei referenti qualità sulle tematiche del SGQ;
- affiancamento ai laboratori ISPRA per le nuove disposizioni di legge che danno all'Istituto la responsabilità di diventare laboratorio di riferimento per la qualità dell'aria.

Nel mese di settembre 2018 è stata inoltre sottoscritta una Convenzione, di durata triennale, con l'ARPA Basilicata avente ad oggetto il supporto al conseguimento della certificazione di qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015 e l'accreditamento delle prove di laboratorio ai sensi della norma UNI CEI EN ISO7IEC17025: 2017. Nel mese di dicembre è stato organizzato con docenti ISPRA un primo incontro formativo sulle attività oggetto della suddetta Convenzione.

#### Servizio Gestione Processi

Per l'anno 2018, il Servizio gestione Processi ha trasmesso la programmazione delle seguenti attività riferite al Ciclo della Performance e al supporto all'OIV.

Il novo obiettivo denominato "Ciclo della *performance e supporto OIV*" ha incluso i precedenti.

### **Obiettivo A0010001 – Monitoraggio**

### **Obiettivo A0010002 – Valutazione**

L'istituto ha assicurato l'attività di predisposizione, elaborazione e revisione, sulla base anche dell'evoluzione normativa, di strumenti e metodi per la gestione di tutti i processi legati al ciclo di misurazione e valutazione della performance. In particolare:

- ha aggiornato gli strumenti di riferimento già in uso per una efficace gestione del ciclo della performance adeguandoli gradualmente ai nuovi indirizzi anche in materia di trasparenza e anticorruzione;

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2018*

- ha coordinato e supervisionato le azioni poste in essere per garantire una corretta pianificazione e programmazione delle attività dell'Istituto, assicurando il coinvolgimento di tutte le strutture e fornendo supporto in ogni fase del ciclo ai Responsabili delle Strutture e ai loro collaboratori;
- ha predisposto, sulla base degli indirizzi strategici individuati dagli organi di indirizzo politico e dal vertice, una proposta di linee programmatiche di azione e, a cascata, una proposta di obiettivi strategici di Istituto, elaborando il documento Piano triennale delle attività ai sensi del D.Lgs n. 218/2016;
- ha garantito il supporto nella fase di negoziazione per la definizione degli obiettivi di struttura e individuali da assegnare ai Responsabili di Struttura;
- ha elaborato il documento relativo al Piano della performance 2019-2021 e la Relazione al piano 2018-2020 e predisporre report per il monitoraggio in corso d'anno;
- ha sovrinteso il processo di valutazione individuale dei Responsabili di Struttura di livello dirigenziale e del Direttore Generale;
- ha individuato e aggiornato gli strumenti tecnici e operativi per la raccolta e l'analisi dei dati;
- ha garantito l'aggiornamento, lo sviluppo e il monitoraggio della Carta dei Servizi ISPRA.

In qualità di Struttura Tecnica Permanente garantisce il supporto all'OIV, realizzando in particolare:

- il monitoraggio di I livello sull'avvio del Ciclo della performance;
- l'attestazione degli obblighi di trasparenza ex Delibera ANAC 141/2018;
- la predisposizione della Relazione OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni;
- la predisposizione della documentazione utile alla validazione della Relazione sulla performance;
- la relazione al monitoraggio semestrale 2018 recepita dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 27/CA del 3 settembre 2018;
- il monitoraggio sull'applicazione degli strumenti di valutazione della performance individuale.

Si segnala che agli inizi del 2018 il Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) ha coinvolto l'Istituto, attraverso l'attivazione di un laboratorio dedicato, nell'elaborazione delle nuove Linee Guida per l'applicazione del D.Lgs n. 74/2017. L'Istituto ha collaborato e continua a collaborare con l'Ufficio Valutazione della Performance (UVP) del Dipartimento su diversi temi, tra i quali si citano, oltre le linee guida:

- individuazione di strumenti per l'applicazione della valutazione individuale anche per il personale di livello non dirigenziale (IV-VIII e I-III);
- sperimentazione nell'applicazione degli indicatori comuni sviluppato dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulla base della normativa vigente.

### **Obiettivo A0STAMPA – Ufficio Stampa Presidenza**

L'attività nel 2018 si è articolata su diversi fronti:

- comunicati stampa su attività dell'Istituto da promuovere all'esterno (65);
- informazione a mezzo stampa, in occasione di eventi o di pubblicazioni di linee editoriali dell'Istituto, promuovendo sia quelli di ISPRA che di SNPA, incrementando la presenza

ISPRA – Relazione sulla gestione 2018

dell'Ispra sulla stampa e in modo particolare sui canali televisivi (300 tra articoli che citano Ispra, interviste su online e cartacei e servizi radio-televisivi);

- gestione social network dei profili Ispra, proseguendo l'attività di diffusione attraverso i principali canali social, pianificando e programmando l'informazione e sviluppando una social media strategy che ha permesso di valorizzare e implementare l'identità dell'Istituto e di gestire eventuali situazioni di conflitto o emergenza. Questo ha comportato il costante monitoraggio sia della Rete e delle tendenze, in particolare per quanto riguarda le tematiche di interesse dell'Istituto, sia dei commenti dei follower, così da poter intervenire tempestivamente in occasione di richieste specifiche da parte degli utenti (front office). Si sono raggiunti su Twitter nel 2018, con circa 2500 tweet, i 26.800 followers, composti non soltanto da giornalisti, ma da rappresentanti istituzionali e del mondo della ricerca scientifica e ambientale. Su Facebook 24.000 followers con oltre 22.800 like; in media 5/6 post al giorno;
- attività di coordinamento degli Uffici stampa Snpa su eventi e argomenti di interesse nazionale, favorendo la sinergia tra i diversi uffici stampa del Sistema;
- contributo alla redazione della Newsletter di Sistema AmbienteInforma anche in occasione di dichiarazioni o interviste alla Presidenza o alla Direzione;
- collaborazione alla realizzazione del nuovo sito del Sistema Nazionale e, in qualità di organo preposto alla predisposizione di dichiarazioni ufficiali dei vertici di ISPRA, alla proposizione e organizzazione delle informazioni;
- è proseguita la fornitura quotidiana della rassegna stampa, frutto di una selezione operata dall'Ufficio Stampa sulla base di articoli forniti da una ditta esterna in outsourcing, così come il monitoraggio delle agenzie di stampa e delle uscite ISPRA audio/video sulle principali tv e radio nazionali. Questi servizi hanno reso possibile una valutazione costante della visibilità dell'ISPRA sui media quanto a presenza e contenuti, consentendo inoltre una puntuale informazione interna sulle attività dell'Istituto a tutto il personale.

Gestione e coordinamento delle attività mediatiche e di comunicazione dei progetti europei coordinati o ai quali ISPRA partecipa, tra i quali: Soil4life, ReMi, SIC2SIC, Copernicus, Lagoon Refresh.

Alla luce dell'input conferito dalla nuova Presidenza e dalla Strategia che si sta ponendo in essere, l'Ufficio stampa ha incrementato le proprie attività e competenze per l'anno 2018, sia per quanto concerne il lavoro di interfaccia del Presidente, della Direzione generale e degli organi di vertice dell'Ispra, nonché dei vertici di SNPA, sia per ciò che concerne la presenza sugli organi di stampa.

L'attività dell'Ufficio Stampa nel 2018 si è articolata quindi in nuove direzioni e si è incrementata grazie anche al forte rilancio della comunicazione ai media voluta dai vertici dell'Istituto. E' aumentato infatti il numero delle interviste e degli articoli che riguardano attività dell'Ispra ed è conseguentemente aumentato il numero delle richieste che pervengono all'Ufficio stampa. La copertura mediatica dei principali eventi ISPRA ha integrato maggiormente tutti gli strumenti di comunicazione a disposizione (comunicato stampa, *social media*, conferenza stampa) e sono stati predisposti comunicati stampa ed organizzate conferenze stampa in occasione di attività condotte dall'ISPRA e valutate di particolare interesse mediatico da parte dell'Ufficio Stampa, spesso in condivisione o comunque in contatto con l'Ufficio stampa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, anche con interscambi di richieste di contributi da parte dei media stessi.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2018

Sulla scia di un crescente ruolo dei *social media* nell'informazione, l'Ufficio stampa ha gestito, attraverso l'account ufficiale dell'Istituto tutte le informazioni sulle attività veicolate all'esterno attraverso i principali social network (Twitter, Facebook, Google+, Youtube).

Alcuni eventi in particolare hanno incrementato nel 2018 il lavoro di gestione dei rapporti con i giornalisti, attraverso il coordinamento delle interviste ai vertici ISPRA e ai ricercatori di volta in volta individuati e coinvolti, richiedendo talvolta l'organizzazione di conferenze stampa con la presenza di rappresentanti delle Istituzioni.

E' proseguito nel 2018 il lavoro di coordinamento tra gli uffici stampa del SNPA. L'Ufficio Stampa è stato particolarmente coinvolto su tre linee di lavoro: nella redazione della newsletter SNPA quale primo strumento di comunicazione unitario del Sistema; nelle iniziative di formazione rivolte ai giornalisti sul tema del Sistema; nella gestione integrata dei *social media*.

L'Ufficio stampa ha incrementato nel 2018 i rapporti con gli uffici stampa di altre Istituzioni e di altri enti di ricerca, non ultimo l'Ufficio stampa del MATTM già ricordato, favorendo l'interscambio di informazioni, di richieste di contributi e di coordinamento delle attività di comunicazione destinate ai media anche e soprattutto in occasione di emergenze ambientali che hanno visto coinvolto l'Istituto.

### **Affari giuridici e contenzioso**

Nel corso del 2018 si è provveduto alla relazione di tutti gli atti, sia di supporto alle Avvocature dello Stato, sia di patrocinio diretto in sede di contenzioso giudiziale e stragiudiziale. E' stato altresì assicurato lo svolgimento delle attività di rappresentanza e difesa giudiziale diretta dell'ISPRA e il supporto per problematiche giuridiche, amministrative e gestionali dell'Istituto, con l'emissione di pareri agli Organi di Vertice dell'Istituto ed alle strutture operative.

I risultati delle attività di contenzioso, possono essere rappresentati come segue.

A fronte di un totale di n. 28 cause concluse nel 2018, con un numero complessivo di ricorrenti pari a n.143, n. 16 provvedimenti (complessivi 17 dipendenti) sono stati a favore dell'ISPRA, n. 8 (complessivi 111 dipendenti) cause si sono concluse con sentenze che hanno visto l'Istituto soccombente. Inoltre per n. 4 (complessivi 15 dipendenti) cause intentate si è addivenuti a conciliazione giudiziale.

Tra le cause concluse con provvedimento favorevole all'Istituto, n. 7 cause proposte innanzi alla giurisdizione amministrativa, sono state dichiarate perente con apposito decreto.

Per quel che concerne i n. 8 giudizi nei quali l'ISPRA è risultato soccombente, si specifica che due di questi, con complessivi n. 105 dipendenti, hanno riguardato una vertenza, ormai conclusa, risalente agli anni 2008 e segg., relativa alla applicazione del contatto integrativo PCM ai dipendenti dei "Servizi Tecnici" trasferiti all'APAT. Le restanti cause sono del tutto eterogenee.

Come sopra indicato, sono state svolte numerose azioni di componimento bonario di controversie sfociate poi nella sottoscrizione di atti transattivi giudiziali o stragiudiziali con evidenti vantaggi anche economici per l'ISPRA. In particolare, n. 4 giudizi si sono conclusi con conciliazioni giudiziali concernenti il riconoscimento dell'anzianità di servizio questione sulla quale si è ormai consolidata la giurisprudenza orientata verso l'accoglimento dei ricorsi, mentre n.10 vertenze hanno trovato una soluzione conciliativa presso gli Uffici di conciliazioni costituiti presso la Direzione provinciale del Lavoro di Roma. In particolare tra queste ultime n. 1 hanno riguardato "l'anzianità di servizio" dei tempo determinato, già destinatari di contratto a tempo determinato e n. 2 le differenze retributive spettanti a Tecnologi/Ricercatori destinatari di incarichi dirigenziali.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2018

Oltre a quanto precede, su richiesta espressa del Collegio dei Revisori dei Conti, è stato fornito al predetto Organo per il tramite del Direttore Generale l'aggiornamento periodico della "Previsione spese per sorte capitale e spese legali" per il 2019 derivanti dal contenzioso ISPRA.

Si è provveduto, altresì, alla cura del recupero dei crediti dell'Ente, anche attraverso la predisposizione di atti di Ingiunzione di pagamento (ex R.D. n. 639/1910) e successiva iscrizione dei crediti nei ruoli di Equitalia S.p.A..

### **Direttiva 2008/56/EC (Direttiva Quadro Strategia Marina) e D.Lgs. 190/2010**

Rappresentanza dell'Italia nei Gruppi di lavoro della Commissione Europea DIKE e TG DATA.

Attività di supporto al MATTM-DPNM nell'implementazione del D.Lgs. 190/2010: redazione di schede metodologiche e standard informativi, validazione ed elaborazione dati, predisposizione del reporting comunitario su art. 8 (valutazione), art. 9 (GES) e art. 10 (target) del D.Lgs. 190/2010, contributo alla revisione della definizione di GES e Target.

### **Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali**

#### **Obiettivo A000SEIS - INFO/RAC Progetto ENI-SEIS SOUTH II**

Nell'ambito delle attività finanziate dall'UNEP/MAP, il progetto ENI SEIS South II prevede lo sviluppo delle infrastrutture regionali in linea con gli standard europei. In particolare, INFO RAC fornirà delle soluzioni tecniche ai paesi ENI in base alla loro vasta esperienza. Le attività che verranno svolte durante il progetto sono le seguenti:

- sondaggio online per l'identificazione di banche dati nazionali e stato dell'Infrastruttura dei Dati Spaziali (SDI);
- analisi dei risultati e sviluppo del catalogo dei metadati;
- definizione dello schema XML e del dizionario dei dati per gli indicatori EcAp selezionati;
- identificazione e revisione dello schema XML per il monitoraggio dei flussi di dati sui rifiuti urbani, sul trattamento delle acque reflue e sulle emissioni industriali;
- revisione e adeguamento all'infrastruttura di dati regionali per il monitoraggio dei flussi di dati;
- implementazione di procedure software per il calcolo degli indicatori;
- analisi del catalogo dei metadati e suggerimenti sulla politica dei dati a livello nazionale allo scopo di sviluppare dei documenti di politica dei dati a livello nazionale, a sostegno di standard regionali comuni;
- attuazione della piattaforma SDI a livello nazionale;
- formazione di esperti nazionali per l'utilizzo di infrastrutture SDI e reporting;
- personalizzazione dell'applicazione Citizen Science;
- sviluppo di servizi web per pubblicare i risultati del progetto.

Durante l'anno 2018, le attività 4, 5, 9 sono state completamente realizzate invece l'attività 7 è iniziata nel mese di novembre. Per l'anno 2019, è previsto principalmente il completamento dell'attività 7 con l'accordo dei diversi paesi sulla politica dei dati al livello nazionale. Per quanto riguarda l'attività 8 è previsto l'adattamento della piattaforma SDI (InfoMapNode) al livello

ISPRA – Relazione sulla gestione 2018

nazionale secondo le esigenze di ogni paese ENI coinvolto nel progetto. L'implementazione dell'attività 6 inizierà appena altre attività di altri Work Package saranno finalizzate. In accordo con i Partner del progetto, le attività 10 e 11 verranno realizzate ulteriormente.

### **Obiettivo A0AG0014 – TWEES – SOGESID - collaborazione tecnico scientifica per l'attuazione del progetto della riqualificazione dei corpi idrici del Distretto di Tongzhou**

Il progetto è stato sviluppato per la realizzazione delle attività di assistenza tecnica e specialistica alla Municipalità di Pechino previste dall'Accordo di cooperazione bilaterale sottoscritto, in data 16 giugno 2016, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Governo della Municipalità di Pechino, per la definizione e l'implementazione di una strategia per il controllo e la prevenzione dell'inquinamento nel Distretto di Tongzhou nella Municipalità di Pechino. ISPRA è stata coinvolta in particolare nella riqualificazione dei corpi idrici del Distretto di Tongzhou. Nel 2018 le attività si sono concluse con la redazione di un rapporto finale ed un workshop a Pechino.

### **Obiettivo A0COPERN - Copernicus in situ component coordination**

Framework Service Contract: implementation of cross-cutting activities for coordination of the in situ component of the Copernicus Programme Services.

Nell'ambito del contratto di servizio con l'Agenzia Europea per l'Ambiente, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale è chiamato a collezionare ed analizzare il requisito trasversale dei Delegated Bodies (erogatori) dei servizi Land, Emergenze e Sicurezza. Quest'attività è finalizzata a porre le basi per una richiesta concordata e armonizzata a tutti i livelli del Programma Copernicus per quel che concerne il supporto funzionale dei dati *insitu* all'erogazione dei servizi e prodotti Copernicus.

Inoltre, in quest'ambito, ISPRA ha partecipato al tavolo di consultazione presso l'Agenzia Europea per l'Ambiente per lo sviluppo del *Copernicus In Situ Component Information System*, che ha visto la sua operatività nel 2018.

Sulla base dello schema del Framework Contract generale con l'Agenzia Europea per l'Ambiente, che prevede la stipula di specifici contratti annuali, il 5.09.2018 è stato stipulato il terzo Specific Contract tra E-Geos Spa (coordinatore) e la suddetta Agenzia in base al quale l'ISPRA ha continuato a svolgere le attività relativamente alla validazione degli user requirement e il supporto strategico nelle relazioni con gli erogatori dei servizi core.

Nel 2018 sono stati inclusi, tra le attività di ISPRA, ulteriori *task* connessi alle attività *Ground Motion Service in-situ requirements* e alla integrazione di questi ultimi nel suddetto *Information System*.

### **Obiettivo A0INFRAC - INFO/RAC - Progetto PoW 2018 – 2019**

La direttiva del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (U.prot. GAB-DEC-2010-0000046 del 19/03/2010) ha dato mandato all'ISPRA di assicurare il funzionamento di INFO/RAC, Centro Regionale di Attività per l'Informazione e la Comunicazione dell'UNEP/MAP, a partire dall'1.1.2010 e conseguentemente di svolgere tutte le attività di competenza del Centro stesso.

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2018*

Le funzioni e gli obiettivi INFO/RAC dell'UN Environment/MAP sono contenuti nella Decisione IG.19/5 (Mandates of the Components of MAP) approvata dalla 16<sup>a</sup> Conferenza delle Parti Contraenti la Convenzione di Barcellona svoltasi a Marrakech nel 2009. Sulla base di risorse proprie e co-finanziamenti del MAP e del MATTM, ISPRA svolge le funzioni e le relative attività del Centro, in particolare attraverso la gestione, manutenzione e potenziamento dei diversi moduli costituenti la piattaforma InfoMAP, il sistema informativo della Convenzione di Barcellona per la condivisione di dati, informazioni e servizi. Il finanziamento del MATTM e dell'UNEP MAP per il biennio 2018-19 ha consentito l'attuazione operativa del mandato di INFO RAC.

Nel 2018 è stata portata avanti un'operazione di rinnovamento dell'infrastruttura InfoMAP, con lo sviluppo del Data Centre, un sistema di gestione dei flussi dati pienamente compatibile con il sistema ReportNet di EEA, nonché la revisione e l'aggiornamento del portale BCRS (Barcelona Convention Reporting System) per il reporting on-line dei protocolli della convenzione di Barcellona ai quali i paesi membri del MAP sono chiamati a rispondere ogni due anni, nell'ottica di una revisione dei format e l'inserimento dei template relativi al protocollo ICZM.

Ad ottobre 2018 è stato inoltre organizzato il primo incontro degli NFP INFO/RAC, in concomitanza del 1<sup>o</sup> ENI SEIS II South Support Mechanism Regional Workshop su "Infrastructure and Data Management".

Infine, in linea con l'Operational Communication Strategy del MAP sviluppata e pianificata da INFO/RAC, si è iniziato un processo di revisione e aggiornamento del sito web del Centro, di rafforzamento della comunicazione interna in ambito MAP, nonché di incremento della visibilità a livello regionale anche attraverso la diffusione del nuovo logo lanciato alla COP20 e la preparazione di materiale informativo e comunicativo.

### **Obiettivo A0NETBIO – MATTM - Network Nazionale Biodiversità**

Si è conclusa ad ottobre 2018 la convenzione tra il MATTM e l'ISPRA per la "Manutenzione, gestione e sviluppo del Network Nazionale della Biodiversità" siglata a dicembre 2016, con la realizzazione di un portale in linea con i requisiti della direttiva INSPIRE, interoperabile sia con il Geoportale nazionale, sia con i più importanti progetti internazionali sulla citizen science come Global Biodiversity Information Facility (GIBIF) e iNaturalist. Ha supportato il MATTM nell'armonizzazione ai modelli INSPIRE dei dataset nazionali sui Siti Protetti. Il successo di questa iniziativa è stato di impulso all'attivazione, nella seconda metà dell'anno, di una ulteriore convenzione triennale, il cui termine è previsto per il 2020, per il mantenimento e lo sviluppo dell'iniziativa sia da un punto di vista tecnologico sia per il coinvolgimento di nuovi soggetti come arricchimento della rete stessa.

### **Obiettivo A0PONSTA - AGENZIA COESIONE TERRITORIALE - PON Governance Statistiche ambientali per le politiche di coesione 2014-2020 (fondi europei SIE)**

Il Servizio ha svolto azione di coordinamento dell'attività del Progetto pluriennale (2018-2023) "Statistiche ambientali per le politiche di coesione 2014-2020" a valere sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" (ISPRA: ruolo di Beneficiario/Attuatore unico).

Tale progetto è finalizzato ad ampliare il set di indicatori territoriali oggi rilasciati dalla statistica pubblica in materia ambientale, soddisfacendo da un lato le nuove richieste informative internazionali (ad esempio di rilevanza ambientale) e contestualmente allineare temporalmente la disponibilità di dati e indicatori alle esigenze informative di programmatori e attuatori delle politiche pubbliche nazionali e locali.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2018

In dettaglio, nel corso del 2018, sono state messe in campo una serie di iniziative, essenzialmente metodologiche, per garantire il popolamento di indicatori ambientali utili e funzionali all'obiettivo del PON, in modo più tempestivo e con un maggiore dettaglio territoriale rispetto a quanto l'Istituto istituzionalmente è tenuto a produrre. Il tutto nel rispetto degli standard metodologici tipici della statistica pubblica.

Con riferimento alle singole linee di attività che caratterizzano il progetto:

- A.1.1 – Aggiornamento di dati e indicatori dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 a livello regionale e sub regionale: sono stati diffusi 10 indicatori;
- A.2.1 – Definizione, quantificazione e pubblicazione di nuovi indicatori, anche in collegamento a statistiche internazionali e/o a supporto di quelli scelti per l'Accordo di Partenariato 2014-2020: sono stati diffusi 24 indicatori;
- A.3.1 – Definizione, quantificazione di indicatori a scala comunale o sub-comunale per successive rielaborazioni secondo partizioni funzionali di territorio (PON Metro, Strategia Nazionale per le Aree Interne, ecc...): sono stati diffusi 21 indicatori;
- A.4.1 – Disseminazione dei risultati e partecipazione al dibattito nazionale ed internazionale: sono stati forniti 5 contributi. Dati, metadati e indicatori sono pubblicati attraverso i canali di comunicazione dell'ISPRA e in particolare la specifica sezione per il Progetto (<https://annuario.isprambiente.it/pon>) nella pagina istituzionale dedicata all'Annuario dei dati Ambientali che contiene file in formato *open* poi pubblicati anche nella “Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo” gestita da ISTAT, a cui sono affidate le attività del progetto #pongov - *Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020*, speculari e al tempo stesso complementari al progetto ISPRA.

### **Obiettivo A0SUPREM - CE-SUPREME “Supporting maritime spatial Planning in the Eastern Mediterranean”**

Nell'ambito delle attività finanziate dall'EC – DG Maritime Affairs e in cooperazione con l'UN Environment/MAP, si è proceduto con il programma del progetto SUPREME “Supporting maritime spatial Planning in the Eastern Mediterranean”, sviluppando la piattaforma regionale finalizzata a migliorare il networking continuo ed operativo tra gli Stati coinvolti nella iniziativa, dando spazio alle esigenze dei partner. Sulla piattaforma sono anche stati attivati alcuni servizi Copernicus. Il progetto si è concluso positivamente con la Conferenza finale che è stata organizzata dal CORILA, quale ente di coordinamento, a Venezia nei giorni 11-13 dicembre 2018.

### **Obiettivo I0AG0010 - PIANO -Policies, Innovation and Networks for enhancing Opportunities for China-Europe water cooperation**

La realizzazione del progetto comunitario PIANO approvato nell'ambito del programma Horizon 2020 e iniziato a marzo 2015, ha visto ISPRA coinvolta nei WP 1, 2, 4 e 5. In particolare le attività che hanno interessato ISPRA sono state:

- il coordinamento del workpackage 5 dedicato alla disseminazione e alla comunicazione dei risultati del progetto tramite una periodica newsletter elettronica, opuscoli, video, posters;
- il coordinamento dei tasks del WP 4 relativi all'elaborazione di un'Agenda Strategica di Ricerca e Innovazione nel settore dell'acqua condivisa tra le istituzioni europee e cinesi che partecipano alle attività progettuali;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2018

- il coordinamento di alcuni tasks del WP 2 volto a identificare tecnologie innovative per l'acqua nei paesi europei per le quali sia possibile un'applicazione anche in Cina con particolare riguardo a quelle relative alla gestione dell'acqua in agricoltura e dei reflui urbani;
- la partecipazione al workpackage 1 che ha lo scopo di rafforzare ed ampliare la rete di rapporti già instaurati tra organizzazioni europee e cinesi nell'ambito della piattaforma sull'acqua Cina-Europa CEWP.

Il progetto è terminato a maggio 2018 ed è stato organizzato un evento conclusivo a Bruxelles per la presentazione della SRIA.

#### **Obiettivo I0AG0011 – CE-H2020-WATERWORK 2014 "Water Works 2014-2019 in Support of the Water JPI" Contratto n. 641715**

Il proseguimento della Water JPI è al momento garantito attraverso il finanziamento di alcuni progetti finanziati in risposta a bandi del programma comunitario H2020 tra cui l'ERANET Co-fund WaterWorks2014 presentata in risposta al bando WATER-3-2014/2015: Stepping up EU research and innovation cooperation in the water area, con una durata quinquennale, dal 2015 al 2019. Il progetto WaterWorks2014 impegna ISPRA, già partner della Water JPI, in qualità di *Programme Manager* del progetto, insieme al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), in qualità di ente finanziatore italiano. All'interno di WaterWorks2014, la partecipazione italiana è espressa inoltre attraverso il CNR-IRSA, anche in virtù della sua partecipazione alla *Water Supply and Sanitation Technology Platform (WssTP)*, e attraverso l'ENEA, ente membro della *European Innovation Partnership (EIP) on Water*, entrambi questi enti partecipano alle *Additional Activities*. Per quanto riguarda, invece ISPRA nell'ERANET Co-fund WaterWorks2014, l'Istituto è coinvolto come leader del WP4-Impact Assessment and Dissemination, in continuità con l'attività relativa condotta nella CSA WatEUr dal 2013 alla metà del 2016, e come partner dei WP 1, 5 e 6. Nel corso del 2018 le attività sono proseguite come da programma.

#### **Obiettivo I0AG0012 – CE Eranet-H2020 JPI "WaterWorks2015-Water Works 2016-2020 in Support of the Water JPI-Sustainable water use in agriculture, to increase water use efficiency and reduce soil and water pollution" Contratto n. 689271**

Nel 2018 sono stata portate avanti le attività relative al progetto WaterWorks2015 in supporto della Water JPI, che ha ricevuto esito positivo nell'ambito del bando ERANET Cofund 2015 e che proseguirà l'implementazione degli obiettivi della *Joint Programming Initiative* fino al 2020 in linea con le più ampie finalità di Horizon 2020. ISPRA, partner della Water JPI, in WaterWorks2015 è leader partner del WP5 "Communication and Dissemination" e partner dei WP 1, 4, 6 e 7.

#### **Obiettivo I0AG0013 – CE-H2020-IC4WATER "Tackling Water Challenges in the International Context IC4WATER" Contratto n. 730264**

Nel 2018 sono state portate avanti le attività relative alla CSA IC4WATER in supporto della Water JPI, che ha ricevuto esito positivo nell'ambito del bando H2020 SC5-11-2016: Supporting international cooperation activities on water e che darà seguito all'implementazione degli obiettivi della *Joint Programming Initiative* fino al 2021. In particolare il progetto prevede l'ampliamento delle sfide di ricerca, innovazione e sviluppo contenute nella Water JPI legate alla